

**Sanità** Presentate le novità per le cure odontoiatriche gratuite. Forse nascerà un organo di controllo

## Denti, introdotto l'Icef per gli over 65

*Il redditometro anche nella fascia 14-18 anni. Confermata la diretta*

TRENTO — L'inserimento del rilevatore Icef per alcune prestazioni in determinate fasce d'età, la chiusura dell'accreditamento degli studi dentistici alla fine di dicembre e l'istituzione di un organo di controllo. Sono i correttivi che saranno apportati per il 2011 alla legge 16 del 2007, che prevede che in provincia alcune categorie possano usufruire di cure odontoiatriche gratuite. Le modifiche alla norma, il cui impianto e budget rimarranno sostanzialmente invariati, sono state presentate ieri nel tavolo di confronto che si è tenuto ieri tra l'assessorato alla salute e i dentisti trentini.

### Le novità

«Il secondo anno di valutazione della legge». Il 2011 è stato presentato così ai presenti all'incontro tra assessorato (presenti i dirigenti) e odontoiatri. Ai professionisti è stata presentata una norma, il cui passaggio in giunta è stimato per i primi giorni di dicembre, che rispetto al 2009-2010 introduce alcuni correttivi. Tra questi l'inserimento di un rilevatore Icef per alcune fasce d'età. Se in precedenza, infatti, le cure dentistiche erano gratuite nella fascia 0-18 anni e per i cittadini sopra i 65, il prossimo anno sarà l'indicatore della condizione economica familiare a stabilire la

gratuità degli interventi per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni e per gli over 65. Analogo a quello del passato rimane il budget, che prevede che dei 13.500.000 euro totali 7.000.000 siano dedicati all'odontoiatria pubblica, 5.000.000 ai dentisti convenzionati e 1.500.000 al rimborso di cure effettuate dai cittadini presso il proprio dentista. Una chiusura è invece introdotta a livello di accreditamento dei professionisti. La copertura delle spese per i singoli studi convenzionati sarà infatti decisa a gennaio. Ciò comporterà l'impossibilità per gli odontoiatri che non lo avranno fatto entro il 31 dicembre 2010 di stipulare una convenzione con Piazza Dante ad anno iniziato. Al momento i professionisti accreditati per prestare il servizio sono una quindicina, circa il doppio di quelli disponibili al momento dell'entrata in vigore della legge.

Se il testo sarà approvato, il sistema potrebbe poi essere arricchito dall'istituzione di un organo di controllo composto da rappresentanze dell'Azienda sanitaria, dei dentisti accreditati e dell'Ordine degli odontoiatri.

### Le posizioni

Altri incontri sono previsti prima di dicembre; dal tavolo di ieri invece gli attori coinvolti sono usciti confermando la diversità delle posizioni precedenti. Il rappresentante dei dentisti convenzionati Walter



**Il provvedimento** Un dentista all'opera su un paziente (Rensi)

Firmani è soddisfatto: «Gli studi convenzionati sono aumentati, l'utenza ha dimostrato di gradire la copertura diretta delle spese (facendo registrare ad oggi 8.000 prestazioni), e l'utilizzo del rimborso indiretto è stato residuale. Possiamo dire di rappresentare a pieno titolo il terzo polo dell'odontoiatria». Di altro avviso è Fausto Fiorile, presidente dell'Ordine: «Serve un tavolo reale dove si possa discutere dei dati. Siamo a dispo-

sizione per darne una lettura, ma crediamo serva una modifica alla legge. Non diciamo si debba eliminare la copertura diretta, che fa comodo a determinate fasce quale quella degli immigrati, ma che si debba rendere i due modelli equivalenti. Per attivare la copertura indiretta ora vi sono troppi passaggi. Quello che conta è il servizio che si dà ai cittadini».

**Marta Romagnoli**

